



VERBALE N. 20

L'anno duemiladiciannove il giorno 21 maggio alle ore 8,45 in Nicolosi nei locali dell'Ente Parco dell'Etna, a seguito di convocazione da parte del Presidente del Collegio, si riunisce il Collegio dei Revisori dell'Ente medesimo per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

- Parere sulla deliberazione del Comitato Esecutivo n. 25 del 15.05.2019 ad oggetto "Predisposizione atti di competenza del Consiglio ad oggetto - Piano delle alienazioni di beni immobili di proprietà dell'Ente Parco ai sensi dell'art. 58 legge 133/2008 e ss.mm.ii. Modifica ed integrazione";
- Parere sulla deliberazione del Comitato Esecutivo n. 26 del 15.05.2019 ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2018";
- Parere sulla deliberazione del Comitato Esecutivo n. 27 del 15.05.2019 ad oggetto "Rendiconto generale esercizio finanziario 2018";
- Parere sulla deliberazione del Comitato Esecutivo n. 28 del 15.05.2019 ad oggetto "Predisposizione atti di competenza del Consiglio ad oggetto - Riconoscimento debiti fuori bilancio ditta Geomar. Spese legali liquidate in sentenza Tar Catania sez. II n. 2382 del 14.12.2018. Ottemperanza al decreto ingiuntivo del Tribunale di Catania n. 3851/2016 pari ad euro 1.459,12";
- Parere sulla deliberazione del Comitato Esecutivo n. 29 del 15.05.2019 ad oggetto "Predisposizione atti di competenza del Consiglio ad oggetto -Variazione di bilancio esercizio finanziario 2019-2021 per utilizzazione risultato di amministrazione"
- Varie ed eventuali

Il Collegio risulta composto dai signori:

- dott. Giuseppe Subba Presidente
- rag. Pasquale Moschetto componente
- dott. Vincenzo Scibilia componente

Sono presenti i componenti:

- dott. Giuseppe Subba Presidente
- rag. Pasquale Moschetto componente
- dott. Vincenzo Scibilia componente

Il Collegio nell'esecuzione della propria attività di verifica viene assistito dal dirigente U.O.C. 3 - Affari Finanziari, Bilancio e Patrimonio, dott.ssa Maria Grazia Torrisi.

Il Collegio procede all'esame del 1° punto all'O.d.G "Parere sulla deliberazione del Comitato Esecutivo n. 25 del 15.05.2019 ad oggetto "Predisposizione atti di competenza del Consiglio ad oggetto - Piano delle alienazioni di beni immobili di proprietà dell'Ente Parco ai sensi dell'art. 58 legge 133/2008 e ss.mm.ii. Modifica ed integrazione";

Questo Collegio prende atto della delibera n. 25 del 15.05.2019 e dei relativi allegati costituiti dalla relazione tecnico descrittiva dei beni e del loro stato di conservazione e relativa

PARCO DELL'ETNA - ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

stima e dell'elenco degli immobili di cui al Piano Collegio di cui non sono modificati suscettibili di alienazione ai sensi dell'art. 58 della Legge n. 133/2008, predisposti dal Dirigente dell'U.O. 5. Dalla relazione tecnica risulta che il totale complessivo del valore di stima dei beni da alienare è presumibilmente pari a euro 21.560,74 al netto di IVA se dovuta. L'elenco degli immobili di cui al Piano delle alienazioni è stato predisposto dal Dirigente dell'U.O. 5 e vistato dal Direttore Reggente; detto elenco fa parte integrante e sostanziale della delibera nell'ambito del quale sono stati individuati i beni immobili di proprietà dell'Ente Parco dell'Etna, "allegato A", non suscettibili di utilizzazione e pertanto non strategici e non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dello stesso Ente.

Come evidenziato nel verbale n. 19 ai fini della presa d'atto dei terreni alienabili da parte dell'UO 3 per l'aggiornamento delle scritture contabili relativi all'inventario dei beni immobili dell'Ente ai fini del patrimonio disponibile dell'Ente, dovrà procedersi all'aggiornamento catastale.

Visto l'art. 58 del D.L. 25/06/2008 n. 112 e viste la deliberazione del Consiglio n. 21 del 18/10/2018 con cui si approvava il regolamento per l'alienazione di beni immobili di proprietà dell'Ente Parco e la deliberazione del Consiglio n. 9 del 4.4.2019 con la quale è stato approvato il "Piano delle Alienazioni", questo Collegio, verificato che sono state rispettate tutte le procedure di Legge e di Regolamenti interni approvati, esprime parere favorevole all'approvazione del "Piano delle alienazioni beni immobili dell'Ente".

Il Collegio passa alla trattazione del 2° punto all'O.d.G. Parere sulla deliberazione del Comitato Esecutivo n. 26 del 15.05.2019 ad oggetto "Predisposizione atti di competenza del Consiglio Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2018" che comprendono la relazione sulla gestione tecnico contabile a firma del dirigente "Affari Finanziari, Bilancio e Patrimonio", l'elenco dei residui attivi da eliminare al 31.12.2018 per euro 1.214,33, l'elenco dei residui passivi da eliminare al 31/12/2018 pari ad € 16.212,22, l'elenco storno su impegni da FPV per complessivi euro 285.670,78, da imputare all'esercizio 2019 con conseguente iscrizione del fondo pluriennale vincolato al fine di consentire la copertura degli impegni, i prospetti relativi alla verifica degli equilibri FPV e gli elenchi dei residui attivi e passivi esistenti al 31.12.2018 dopo il riaccertamento ordinario da riportare nel bilancio di previsione 2019.

Questo Collegio rileva preliminarmente che il riaccertamento ordinario è stato predisposto nell'osservanza dell'art. 3 comma 4 del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. che prevede che al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1 dello stesso decreto, gli enti provvedono annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.

Il riaccertamento è stato effettuato nell'osservanza del principio della competenza finanziaria così detta potenziata.

Questo Collegio prende atto che gli uffici dell'Ente hanno proceduto a verificare i residui attivi e passivi per le materie di competenza: i residui attivi sono stati verificati e accertati sulla base di effettivi crediti dell'Ente per l'ammontare di euro 1.000.586,55; le partite rilevanti corrispondono ai crediti vantati nei confronti della Regione siciliana per euro 816.271,59 relativamente ai trasferimenti in c/gestione e in c/ trattamento economico del personale, i crediti nei confronti del Ministero Beni culturali relativamente al finanziamento dei progetti di cui alla legge 77/2006 per euro 76.604,90 e i crediti relativi alla riscossione dei ruoli per euro 50.481,60.

Dal riscontro dell'elenco dei residui passivi, allegato alla deliberazione, questo Collegio rileva la presenza di residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti, come già rilevato a chiusura dell'esercizio precedente; è necessario, pertanto, che considerato la richiesta di mantenimento da parte dei responsabili del procedimento, si proceda alla liquidazione in

PARCO DELL'ETNA - ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

tempi brevi, nel rispetto del principio contabile della narrativa dell'Armonizzazione e comunque entro il 31.12.2019.

Questo Collegio invita pertanto l'Amministrazione nella fase dell'imputazione di spesa al rispetto del principio testè rilevato, che prevede tra l'altro che i pagamenti debbono effettuarsi entro il febbraio dell'esercizio successivo di riferimento.

In riferimento alla spesa riguardante i fondi per il trattamento accessorio del personale del comparto dirigenziale e non interamente stanziata nell'esercizio 2018, cui la costituzione dei fondi si riferisce, si è proceduto a destinare la quota pari a euro 67.246,94, riguardante il trattamento accessorio da liquidare nell'esercizio 2019 e a costituire il fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni suddetti. Relativamente alle obbligazioni non esigibili per contenziosi ancora in essere, questo Collegio rileva che l'Ente ha provveduto alla cancellazione degli impegni ed alla sua immediata re-imputazione all'esercizio 2019 in cui si prevede che la spesa possa essere esigibile. L'importo degli impegni cancellati e re imputati all'esercizio 2019 risultano pari a euro 125.715,67 con consequenziale determinazione del FPV spesa di pari importo. Infine si rileva la costituzione del fpv in c/capitale relativo alla realizzazione di opere pubbliche per le quali è stata attivata la procedura di gara per euro 92.708,17.

Premesso quanto sopra questo Collegio esprime parere favorevole con le precisazioni in merito alla puntuale applicazione del principio della competenza potenziata, alla deliberazione del Comitato Esecutivo n. 26 del 15.05.2019 ad oggetto "Predisposizione atti di competenza del Consiglio Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2018".

Il Collegio passa quindi alla trattazione del terzo punto all'O.d.G. afferente la delibera del Comitato Esecutivo n. 27 del 15.05.2019 ad oggetto "Predisposizione atti di competenza del Consiglio Rendiconto generale esercizio finanziario 2018";

Le risultanze finali del rendiconto finanziario 2018, tenuto conto del riaccertamento ordinario al 31.12.2018 precedentemente trattato e della determinazione del FPV spesa, hanno determinato un avanzo d'amministrazione di euro 1.743.220,08 come riportato nella situazione amministrativa e nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.

In merito all'utilizzo del risultato di amministrazione occorre precisare quanto segue: il risultato di amministrazione è distinto in fondi vincolati, fondi accantonati e fondi liberi.

La quota libera del risultato di amministrazione, come riportato nell'allegato A/2 del Decreto Lgs. 118/2011, può essere utilizzata per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedervi con mezzi ordinari. Per mezzi ordinari si intendono tutte le possibili politiche di contenimento delle spese e di massimizzazione delle entrate proprie,
- c) per il finanziamento delle spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata di prestiti.

La circolare n. 14 del 14.5.2015 ad oggetto "Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio: disciplina del risultato di amministrazione" dell'Assessorato Regionale all'Economia in merito alle quote libere del risultato di amministrazione precisa che per gli Enti pubblici della Regione Siciliana continuano ad applicarsi le disposizioni del comma 6 dell'art. 32 della L.R. 6/97 e s.m.i. e pertanto la nozione di "avanzo di amministrazione utilizzabile" della legge regionale deve coincidere con la quota libera dell'avanzo di amministrazione definito dal decreto.

Il risultato di amministrazione determinato in euro 1.743.220,08 risulta destinato come da allegato 10/a; l'applicazione dell'avanzo di amministrazione avverrà sul bilancio 2019-2021 a seguito di variazione del documento finanziario. La destinazione dell'avanzo di amministrazione proposta è composta:

PARCO DELL'ETNA - ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

- **da una parte accantonata**, costituita dai verbali del Collegio dei Revisori

a) dal fondo rischi per contenziosi € 550.777,55, in considerazione del contenzioso in essere con un incremento rispetto al precedente esercizio finanziario;

In merito all'accantonamento al fondo rischi per contenziosi questo Collegio ha proceduto a riscontrare le varie problematiche in merito al contenzioso in essere.

Questo Collegio condivide, pertanto, l'incremento dell'accantonamento ai fini della destinazione del risultato di gestione.

b) altri accantonamenti per euro 405.755,38 sono costituiti dal fondo rinnovi contrattuali dirigenti € 236.683,25 e dal fondo rinnovi contrattuali comparto € 169.072,13.

- **da una parte vincolata**, costituita:

a) quota derivante da trasferimenti regionali per € 100.000,00;

b) quota derivanti da vincoli di legge comma 6 dell'art. 167 del D.Lgs. n. 42/2004 e decreto del dirigente generale D.D.G.922/2015 per € 504.700,48;

c) altri vincoli euro 6.873,43.

Si procede quindi ad elencare di seguito le risultanze finali del rendiconto finanziario:

Accertamenti	3.757.036,45
Impegni	3.542.215,41
FPV	285.670,78
Disavanzo di competenza 2018	70.849,74

Verificato da:

Minori impegni	3.635.789,05
Minori accertamenti	3.706.638,79

	70.849,74

Nel complesso, il risultato di amministrazione è determinato da:

Consistenza di cassa al 31/12/18	1.579.558,80
Residui attivi	1.000.586,55
Residui passivi	551.254,49
FPV Spesa	285.670,78

Avanzo di amministrazione fine esercizio 2018	1.743.220,08

Verificato da:

Avanzo di amministrazione al 31/12/2017	1.507.864,33
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	291.207,60
+ Minori residui passivi	16.212,22
- residui attivi	1.214,33
- Disavanzo di competenza 2018	70.849,74

Avanzo di amministrazione 2018	1.743.220,08
--------------------------------	--------------

Durante l'esercizio finanziario 2018 sono state emessi 925 ordinativi d'incasso e 1063 ordinativi di pagamento che hanno determinato la movimentazione di seguito riportata:

Fondo di cassa all'1/1/2018	288.514,46
-----------------------------	------------

Riscossioni:

PARCO DELL'ETNA - ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

in c/residui
in c/compet.

Libro dei verbali del Collegio dei Revisori
2.828.331,50



Pagamenti:

in c/residui
in c/compet.

124.410,98
3.382.344,37

Fondo di cassa al 31/12/2018

1.579.558,80

Nel fondo di cassa è compreso l'ammontare del finanziamento residuo, trasferito dal Ministero dell'Ambiente per le attività del progetto 66 ex Art. 18 comma 1 lett.f), legge 11 marzo 1988 n° 67 "Occupazione aggiuntiva di giovani disoccupati riguardante la salvaguardia e la valorizzazione ambientale del Parco. Censimento del patrimonio sociale tradizionale fisso del Parco dell'Etna" pari a euro 61.274,48, l'ammontare dell'anticipazione di euro 12.000,00 da parte del Ministero beni culturali relativamente all'anticipazione del secondo progetto finanziato ai sensi della legge 77/2006. Un'altra parte del fondo cassa è relativa alle entrate dell'indennità risarcitoria del danno ambientale, a destinazione vincolata.

Relativamente alla gestione finanziaria svoltasi nel corso dell'esercizio si evidenzia quanto segue.

Le previsioni di bilancio 2018 sono state correttamente riportate nel presente rendiconto finanziario.

Le entrate autonome dell'Ente, per l'esercizio finanziario 2018, sono state costituite essenzialmente dai proventi relativi alle prestazioni visite guidate per scuole e privati, prestazione di servizi con l'utilizzo dell'aree esterne alla sede dell'Ente, contributi spese attività istituzionali dell'Ente, proventi derivanti dall'applicazione di sanzioni amministrative, di cui all'art.28, comma 9 L.R. 10/99, nonché proventi derivanti dall'applicazione dell'indennità risarcitoria per danno ambientale. Trattasi di somme riscosse per effetto dell'applicazione del comma 5 dell' art. 167 del d.lgs n. 42/2004, nonché per effetto dell'art. 1, comma 37, lett. b) n. 1 della legge 15.12.2004 n. 308; ai sensi del comma 6 dell'art. 167 "Ordine di rimessione in pristino e o di versamento di indennità pecuniaria" del d.lgs. n. 42/2004 che prevede la destinazione delle somme oltre che per l'esecuzione delle rimessioni in pristino anche per finalità di salvaguardia nonché per interventi di recupero dei valori paesaggistici e di riqualificazione degli immobili e delle aree degradate interessate dalle rimessioni in pristino.

Questo Collegio invita i responsabili della spesa a verificare ed conseguentemente attestare che venga rispettata la corretta e puntuale destinazione delle entrate, in ultimo soprariportate, alla tipologia di spesa prevista dalle norme vigenti in materia.

Le spese indicate nel rendiconto finanziario sono state correttamente erogate con ordinativi di pagamento e le entrate incassate con ordinativi d'incasso, previo impegno di spesa assunto con relativi provvedimenti nel rispetto delle norme di legge.

Le partite di giro (accertamenti - impegni) pareggiano nell'ammontare di euro 769.445,19.

In merito al rispetto delle norme di legge e degli indirizzi politico-amministrativi sulla cd "spending review", richiamati dall'Assessorato all'Economia nella circolare emanate nel tempo sono stati predisposti appositi allegati esplicativi, alcuni dei quali previsti dalla circolare n. 17 dell'8.11.2013 della Ragioneria Generale della Regione, in ordine alle disposizioni degli articoli 20, 22, 24 e 27 della L.R. n. 9/2013 concernenti il contenimento della spesa del personale, per le auto di servizio, per consulenze e per gli affitti. In merito si precisa che sono state predisposte solamente la scheda relativa al personale (art. 20) e la scheda relativa alle autovetture (art. 22) in quanto nel corso dell'esercizio 2018 non sono state sostenute spese per consulenze e affitti. Le suddette schede riportano la firma del legale

rappresentante e del responsabile finanziario del Collegio di questo Collegio.
In merito al personale sono stati predisposti:

- l'allegato relativo al rispetto del limite fissato all'esercizio finanziario 2009 dell'ammontare del salario accessorio ed indennità varie (comma 4 art.18 della L.R. 11/2010 e art. 12 L.R. 13/2014);

Sono state prodotte a corredo del rendiconto finanziario, oltre agli allegati sopracitati, i seguenti prospetti che ne fanno parte integrante:

- la situazione amministrativa;
- prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (allegato 10/a);
- il prospetto relativo all'organico effettivo del personale;
- i prospetti relativi agli oneri del personale;
- il prospetto dei dati SIOPE;

Dopo aver proceduto all'analisi delle voci del rendiconto finanziario, ed ai suoi allegati, questo Collegio passa all'esame dei documenti economico-patrimoniali.

STATO PATRIMONIALE

Si procede quindi all'analisi delle voci dello stato patrimoniale:

Attività

a) Crediti v/lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione

L'ente non presenta crediti di questo tipo.

b) Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni si distinguono in immateriali, materiali e finanziarie.

Le immobilizzazioni immateriali (voce 1) sono costituite dal software relativo agli applicativi dei computer in uso il cui valore attuale al netto del fondo di ammortamento (aliquota applicata 20% annuo) è pari a euro 2.255,79. Il valore rispetto all'esercizio precedente rimane immutato, la riduzione è conseguente dell'applicazione della quota annuale di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali (voce 3 Altre immobilizzazioni materiali) sono costituiti da:

- terreni il cui valore è di euro 1.052.231,08; il valore dell'immobilizzazione ha registrato una riduzione di euro 24.516,34 a seguito aggiornamento catastale dei terreni di cui all'area circostante l'immobile Case Bevacqua, punto base n. 13 dell'Ente Parco dell'Etna. I terreni rientrano nella tipologia di beni non assoggettati ad ammortamento.
- fabbricati per un valore complessivo, al netto dell'ammortamento, di euro 4.527.876,81. Non è stata registrata alcuna variazione rispetto all'esercizio finanziario 2017. All'interno della tipologia occorre distinguere i due immobili Monastero di San Nicola (sede dell'Ente) e Villa Manganelli del valore di euro 2.477.936,37 qualificati come "beni culturali" e che pertanto non sono assoggettati ad ammortamento.

Il valore dei fabbricati assoggettati all'ammortamento è di euro 3.096.814,43, non essendo stata registrata alcuna variazione rispetto all'esercizio finanziario 2017. e il coefficiente di ammortamento applicato, previsto nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze- Ragioneria Generale dello Stato, è del 2%;

Al rendiconto generale, sono stati allegati gli elenchi descrittivi dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente. Un elenco attiene ai fabbricati acquisiti nel tempo e destinati a sede e uffici dell'ente, a fruizione turistica, agricolo; un secondo elenco trasmesso dalla Direzione attiene agli immobili abusivi realizzati all'interno del territorio del Parco dell'Etna, in zona "B" e "C" che risultano trascritti al patrimonio di questo Ente ai sensi dell'art. 31 comma 6 del DPR 380/2001 e dell'art. 14 L.R. 17/94

PARCO DELL'ETNA - ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

I beni mobili dell'Ente al 31/12/2018 inventariati complessivamente per € 5.821,83;

I beni mobili sono classificati secondo il d.lgs. 118/2011 e sono state applicate le aliquote di ammortamento previste per tipologia di bene.

L'ammortamento complessivo al 31.12.2018 ammonta a € 936.882,47, mentre la quota annua è pari a € 16.698,94.



c) **ATTIVO CIRCOLANTE**

I Rimanenze

Non sono state rilevate rimanenze.

II **Crediti**

I crediti verso utenti, clienti ect: sono costituiti essenzialmente dalle ordinanze di ingiunzione di cui alle sanzioni irrogate e non corrisposte dai trasgressori.

Lo stanziamento del punto 2 dell'Attivo Circolante è costituito dalle assegnazioni da parte della Regione per il finanziamento della gestione e del trattamento economico del personale di ruolo dell'Ente. Il totale dei crediti dello stato patrimoniale corrisponde ai residui attivi del rendiconto finanziario pari ad euro 1.000.586,55.

III **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

E' stato predisposto apposito elenco analitico delle partecipazioni per un ammontare complessivo di valore nominale pari a euro 33,909,93.

Questo Collegio rileva che le partecipazioni societarie sono diminuite a seguito cancellazione dal Registro delle Imprese della società "Consorzio per lo sviluppo del turismo e golf in Sicilia - Società consortile a responsabilità limitata e per il recesso dalla Società consortile Taormina Etna a r.l.

IV **Disponibilità liquide**

L'Ente dispone di n. 2 c/c postali: il c/c n. 13256953 destinato al versamento delle sanzioni amministrative e dell'indennità risarcitoria per danno ambientale e il c/c n. 40408056 destinato ai proventi diversi; dispone altresì di n. 2 c/c bancari presso il tesoriere, Banca Agricola Popolare di Ragusa, di cui uno destinato per il pagamento dei modelli F24 online, e l'altro destinato al servizio economato.

L'ammontare riportato nella voce 1 b) "presso Banca d'Italia" corrisponde al fondo di cassa al 31.12.2018 presso la Tesoreria nazionale della Banca d'Italia per come dettagliato nella parte finanziaria della presente nota.

La movimentazione di cassa dall'inizio dell'esercizio finanziario 2018 alla conclusione dello stesso è stata riportata nella parte finanziaria della presente nota.

Ratei attivi e risconti attivi

Non si riscontrano ratei attivi e risconti attivi.

Il totale dell'attivo è pari a euro 8.303.102,53.

Passività

A) Patrimonio netto

Il fondo di dotazione è costituito dal patrimonio netto al 31.12.2017 rilevato dallo stato patrimoniale dell'esercizio finanziario 2017.

Il risultato economico dell'esercizio costituisce il raccordo tra stato patrimoniale e c/economico e risulta nell'esercizio finanziario 2018 positivo pari a € 47.063,40;

Il Patrimonio Netto risulta dalla somma algebrica di Attività e Passività ed è pari a €

**B) Fondo per rischi e oneri:**

Trattasi di passività presunte relative ad inesigibilità di crediti collegati alla voce dell'attivo relativi a presumibili perdite su crediti, al fondo per il rinnovo contrattuale, nonché per oneri futuri derivanti da contenzioso.

C) Debiti:

La voce accoglie ogni passività finanziaria dell'Ente con separata indicazione dei debiti v/fornitori, dei debiti per trasferimenti e contributi e altri debiti. I debiti dello stato patrimoniale corrispondono al totale dei residui passivi del rendiconto finanziario pari a euro 551.254,49.

Ratei e risconti

Non si riscontrano ratei e risconti passivi.

IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico comprende costi e ricavi e si articola in uno schema in forma scalare, in modo da evidenziare tre risultati differenziali, onde consentire l'immediata percezione dell'andamento economico della gestione e del risultato d'esercizio. In particolare i principali componenti positivi sono:

proventi da trasferimenti e contributi, ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici, altri ricavi e proventi diversi.

Costituiscono al contrario componenti negativi:

l'acquisto di materie prime e/o beni di consumo, prestazione di servizi, trasferimenti e contributi, spese del personale, e oneri diversi di gestione.

A) Componenti positivi della gestione

Proventi da trasferimenti e contributi:

in questa voce sono compresi i contributi che vengono erogati dall'Amministrazione vigilante (Assessorato Territorio Ambiente) agli enti parco per coprire le spese di funzionamento e di investimento degli enti stessi e per il trattamento economico del personale di ruolo a tempo indeterminato.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici:

i ricavi ed altri proventi derivanti dall'attività istituzionale quali corrispettivi per la prestazione di visite guidate, ricavi derivanti dai contributi spese per attività istituzionale dell'Ente.

Altri ricavi e proventi diversi:

proventi derivanti da sanzioni amministrative e da incassi per indennità di risarcimento ambientale.

Il totale delle voci sopraelencate risulta pari a euro 2.987.591,19.

B) Componenti negativi della gestione

Acquisto di materie prime, e/o beni di consumo: rientrano in questa voce i costi relativi all'acquisto di beni materiali a fecondità semplice: costi sostenuti per acquisto di carta per fotocopiatrici e stampanti, materiale di facile consumo per l'uso quotidiano d'ufficio, materiale informatico, costi sostenuti per l'acquisto di beni e materiali necessari per l'esercizio di automezzi.

Prestazione di servizi: Gli acquisti si riferiscono tanto ad acquisizioni da vere e proprie imprese di servizi, quanto da lavoratori autonomi. Nello specifico trattasi di costi per

PARCO DELL'ETNA - ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

prestazioni professionali specialistiche (incluse quelle degli avvocati) e relative a prestazioni fornite da terzi per l'organizzazione di manifestazioni a carattere ufficiale e per la promozione e la divulgazione di informazioni d'interesse dei cittadini quali pubblicità, spese per manifestazioni e convegni, spese per l'informazione pubblica e la comunicazione, costi relativi a prestazioni fornite da terzi e finalizzate all'acquisizione di interventi formativi, costi per manutenzione ordinaria, utenze e canoni, servizi ausiliari quali le prestazioni di servizi resi da terzi finalizzate al mantenimento ed al funzionamento della struttura quali vigilanza, pulizia locali; assicurazioni, commissioni passive e altre spese bancarie.



Utilizzo beni di terzi

Rientrano in questa voce i costi derivanti da contratti stipulati dall'Ente con terzi per noleggi di fotocopiatori.

Personale

Tale voce rappresenta in modo unitario tutti i costi relativi al personale di ruolo a tempo indeterminato: competenze fisse, competenze variabili, contributi previdenziali e di quiescenza ed altri oneri sociali.

Ammortamenti e svalutazioni: detta voce comprende tutte le rettifiche di attività dello stato patrimoniale quali ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali di beni immobili (fabbricati) e beni mobili.

Oneri diversi di gestione: Si tratta di tutte le spese che l'Ente sostiene per il funzionamento degli organi istituzionali, per il pagamento di imposte e tasse, dei costi per il raggiungimento delle finalità istitutive dell'Ente di cui alcune obbligatorie per legge, nonché, in genere, per spese diverse di gestione non riconducibili nelle rubriche precedenti.

Il totale dei componenti negativi della gestione ammonta a euro 2.784.923,70.

C) Proventi e oneri finanziari

Negli altri proventi finanziari sono rilevati gli interessi attivi sui depositi bancari per euro 0.07 mentre relativamente agli oneri finanziari si rilevano interessi passivi per euro 10.896,91.

E) Proventi e oneri straordinari

Relativamente ai proventi sono state rilevate le sopravvenienze attive per complessivi euro 19.852,08 relative a euro 16.212,22 derivanti dal riaccertamento ordinario dei residui passivi di pari importo e per euro 3.639,86 per acquisizione gratuita bene mobile (attrezzature), come riportato nella relazione del consegnatario dei beni mobili dell'Ente. Relativamente agli oneri straordinari sono state rilevate sopravvenienze passive per euro 1.214,33 derivante dal riaccertamento ordinario dei residui per eliminazione residuo attivo.

Imposte dell'esercizio

In merito alle imposte il prospetto rileva la voce IRAP e IRES per complessivi € 163.345,00; le rimanenti imposte sono state riportate tra i componenti negativi della gestione. Questo Ente Parco, ente di diritto pubblico non economico, è soggetto passivo d'imposta sia in riferimento all'attività istituzionale (assoggettamento IRES, IMU e TASI sui redditi dei terreni e fabbricati) sia in riferimento alla residuale attività commerciale (assoggettata IRES, IRAP) esercitata, costituita dalla vendita di materiale divulgativo, prestazioni di servizi quali visite guidate.

Dalla differenza tra componenti positivi della gestione e i proventi straordinari e i componenti negativi della gestione e gli oneri straordinari scaturisce per l'esercizio finanziario 2018 un risultato d'esercizio positivo pari ad € 47.063,40, che trovasi allocato nel patrimonio netto dello stato patrimoniale.

PARCO DELL'ETNA - ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

Libro dei verbali del Collegio dei Revisori

In conclusione a giudizio del Collegio, il sopramenzionato rendiconto generale nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e pertanto questo Collegio esprime un giudizio favorevole all'approvazione del rendiconto generale esercizio finanziario 2018.

Il Collegio passa quindi alla trattazione del quarto punto all'O.d.G. afferente deliberazione del Comitato Esecutivo n. 28 del 15.05.2019 ad oggetto "Predisposizione atti di competenza del Consiglio ad oggetto - Riconoscimento debiti fuori bilancio ditta Geomar. Spese legali liquidate in sentenza Tar Catania sez. II n. 2382 del 14.12.2018. Ottemperanza al decreto ingiuntivo del Tribunale di Catania n. 3851/2016 pari ad euro 1.459,12" e della documentazione allegata costituita dalla relazione amministrativa a firma del Direttore Reggente dell'Ente dott.ssa Tiziana Flora Lucchesi. La deliberazione riporta la documentazione che attesta l'obbligazione a carico dell'Amministrazione, le ragioni che hanno condotto al debito e la quantificazione del debito fuori bilancio. Con nota protocollo n. 6988 del 17.12.2018 l'Avv. Benedetta Caruso comunicava che il TAR aveva accolto il ricorso per ottemperanza al Decreto Ingiuntivo del Tribunale di Catania n. 3851/2016" condannando l'Ente alle spese legali per euro 1.459,12. Questo Collegio rileva che con deliberazione del Consiglio del Parco n. 19 del 18.10.2018 si è proceduto al Riconoscimento del debito Fuori bilancio - Ditta Geomar- progetto di completamento del recupero degli immobili destinati a punto base n. 2 - Piano Mirio in agro di Biancavilla- decreto Ingiuntivo 3851/2016 del 14.9.2016. A seguito dell'avvenuta esecutività della deliberazione Consiliare n. 20 del 18.10.2018, di cui al provvedimento ARTA n 68636 del 9.11.2018, relativa alla variazione di bilancio esercizio finanziario 2018 ai fini della copertura del debito fuori bilancio di cui alla deliberazione del Consiglio n. 19/2018, la Direzione dell'Ente adottava il correlativo provvedimento di pagamento n. 262 del 12.12.2018 e l'Ente Parco procedeva, al pagamento, in data 13.12.2018, in favore della Ditta Geomar della somma oggetto di riconoscimento da parte del Consiglio.

Lo stesso legale della Ditta Geomar, con successiva PEC segnalava all'Ente Parco che il pagamento effettuato in data 17.12.2018 per l'importo di euro 14.718,63 non è integralmente soddisfacente delle pretese della ditta, mancando la somma di euro 1.459,12.

Come riportato nella relazione del Direttore "Reggente dell'ente "Dovendo quindi constatare, seppure con disappunto, la posizione del legale di controparte, ad avviso della scrivente appare non congruo avviare una procedura di insediamento del Commissario ad acta e, peraltro, altrettanto non congruo avviare procedure di impugnativa della sentenza nella parte relativa alla condanna alle spese che, stante la posizione ormai formalmente assunta dal legale della Ditta, non potrebbe avere esito positivo" l'Amministrazione propone di chiudere definitivamente la vicenda completando il pagamento con le spese legali liquidate in sentenza pari ad euro 1.459,12.

Il debito quindi è divenuto, non solo liquidato (in Sentenza) ma anche "certo"(dopo la nota del 2019 dell'Avvocato di controparte) sia nel suo ammontare sia nella sua obbligatorietà (derivando da sentenza).

Considerato che l'art. 42 del d.lgs. 118/2011 e s.m.i. prevede al comma 6 che la quota libera dell'avanzo di amministrazione accertato ai sensi del comma 1 dello stesso articolo e precisamente approvazione del rendiconto della gestione dell'ultimo esercizio chiuso, può essere utilizzata, nel rispetto dei vincoli di destinazione, con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità stabilite nello stesso comma con l'individuazione prioritaria della copertura del debito fuori bilancio.

Tenuto conto che come da prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione allegato al rendiconto generale esercizio finanziario 2018 risulta la quota libera dell'avanzo per euro

PARCO DELL'ETNA - ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

150.000,00 e che pertanto può essere coperta dal Conto Partecipazioni pari a euro 1.459,12 alla copertura del debito fuori bilancio.

Il Collegio rileva la disponibilità del risultato di amministrazione e nel rispetto delle norme in materia di utilizzazione della quota libera dell'avanzo ne deriva che il debito di € 1.459,12 può trovare ampia copertura nel rispetto degli equilibri di bilancio e pertanto questo Collegio esprime parere favorevole.

Questo Collegio passa alla trattazione del quinto punto all'O.d.G. Parere sulla deliberazione del Comitato Esecutivo n. 29 del 15.05.2019 ad oggetto "Predisposizione atti di competenza del Consiglio ad oggetto -Variazione di bilancio esercizio finanziario 2019-2021 per utilizzazione risultato di amministrazione" e procede all'esame della deliberazione.

Il Collegio preliminarmente prende atto che il Consiglio del Parco ha, con deliberazione n. 12 del 4/4/2019, adottato il bilancio di previsione 2019/2021 reso esecutivo con provvedimento dell'ARTA n. 28512 del 30/04/2019 e che con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 19 del 13.5.2019 è stato approvato il bilancio finanziario gestionale 2019-2021 immediatamente esecutivo.

Le variazioni di bilancio scaturiscono dalle risultanze del rendiconto generale esercizio finanziario 2018, con una maggiore determinazione dell'avanzo di amministrazione per euro 15.282,51 e l'utilizzazione del risultato di gestione.

Questo Collegio, dopo aver esaminato la proposta di variazione, verificato che sono stati rispettati gli equilibri di bilancio come da tabella sotto riportata, esprime parere favorevole alle variazioni.

VARIAZIONI BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2019			
Competenza			
Parte I - Entrate	Importo stanziato	Variazioni	Importo risultante
Utilizzo avanzo di amministrazione Spese Correnti	1.021.888,66	+ 16.741,63	1.038.630,29
Utilizzo avanzo di amministrazione Spese Conto Capitale	94.475,00	- 1.459,12	93.015,88
Totale		+ 15.282,51	
Competenza			
Parte II - Spese	Importo stanziato	Variazioni	Importo risultante
Missione 1 - Programma 11	155.715,67	+ 1.459,12	157.174,79
Missione 20 - Programma 3	125.650,45	+ 15.282,51	140.932,96
Missione 1 - Programma 3	8.000,00	-1.459,12	6.540,88
Totale		+ 15.282,51	

Non essendoci altri argomenti all'o.d.g. e nessuno dei presenti chiedendo la parola, la presente seduta è chiusa alle ore 12,30, dopo lettura ed unanime approvazione del presente verbale.

Letto, detto e confermato.

Il Collegio dei Revisori

Giuseppe Subba

Pasquale Moschetto

Vincenzo Scibilia